

## NEWS dal centro IGINO GIORDANI



#### **NUMERO TRE**

I fratelli da amare sono quelli che di attimo in attimo la Provvidenza mi mette accanto: mi fa prossimi. Ora è la persona di casa, ora è il vicino di treno, ora il superiore e ora il servo, ora l'agente delle tasse e ora il cliente del negozio: lo sconosciuto e il conosciuto. il bello e il brutto, il ricco e il povero, il "nemico "in guerra e il connazionale in patria...Si ama primamente chi ci è messo accanto. E chi ci è messo accanto è Dio in effige: Dio per partecipazione: e io amo in lui il mio Dio.

Igino Giordani,La divina avventura, Città Nuova, 1982, p.18

# Una nuova veste per il sito <a href="https://iginogiordani.info/">https://iginogiordani.info/</a>

A partire da domenica, 19 giugno 2022, è on line il nuovo sito realizzato dal Centro Igino Giordani e dedicato alla figura di questo scrittore e politico, cofondatore dei Focolari. Uno spazio completamente rinnovato, spiega Alberto Lo Presti, dove poter incontrare "Foco" and ando al cuore della sua testimonianza di vita: "Viviamo in un'epoca sfidante sotto molti punti di vista: la pace e la guerra, la giustizia e le disuguaglianze, le migrazioni e l'accoglienza, il lavoro e la disoccupazione... e dato che Igino Giordani ha curato questi temi con sapienza e ispirazione, molti cercano di rovistare fra i suoi discorsi, i suoi scritti, le sue testimonianze, per trovare una luce che possa orientarli nelle scelte attuali. Per questo abbiamo deciso di potenziare il sito internet, rinnovandolo completamente, adattandolo alla grafica e alla operatività più moderne. Così metteremo a disposizione del pubblico interessato i materiali principali che ne illustrano il pensiero e la vita".

Continua a leggere su www.focolare.org



### A Tivoli sui passi di Igino



Waldery Hilgemann

Domenica 19 giugno un folto gruppo "sulle orme di Igino Giordani" ha visitato Tivoli (Roma), la cittadina che gli ha dato i natali. Erano accompagnati dal Centro Igino Giordani e dai membri che compongono l'ufficio della causa di canonizzazione del nostro tiburtino illustre, presente il postulatore Waldery Hilgemann che ne ha condiviso lo stato dell'arte

https://iginogiordani.info/un-breveaggiornamento-sulla-causa-di-canonizzazione/

Guidati da Alberto Lo Presti gli oltre 80 partecipanti hanno potuto ammirare le bellezze archeologiche tiburtine, calcare i luoghi significativi dell'esperienza giovanile di Igino, ripercorrere le principali tappe della sua vicenda umana e spirituale. Partendo dal giardino



Garibaldi, soffermandoci su un tratto del fiume Aniene, tanto amato da Igino, le "sue" chiese: S. Maria Maggiore, dove il nonno si soffermava con lui per ore davanti all'immagine di Maria custodita sull'altare maggiore. E poi S. Andrea che frequentava da bambino insieme al padre. Da via Maggiore, dove Giordani è nato, si è entrati nella chiesa di S. Vincenzo dove è stato battezzato. Tra i vicoli della parte vecchia della città e i templi di Vesta e Sibilla il gruppo ha raggiunto il Seminario Vescovile, oggi sede dell'università della terza età intitolata proprio a Giordani. Si è concluso con un momento gioioso insieme alla comunità dei Focolari di Tivoli. Nel ripartire ognuna e ognuno sentiva la presenza di Igino Giordani più vicino, determinato a raccoglierne più consapevolmente l'eredità.





# Un importante riconoscimento

Sempre a Tivoli, dopo una pausa dovuta alla pandemia, venerdì 6 maggio 2022 presso le scuderie Estensi, si è ripresa l'edizione del Premio Igino Giordani. Presenti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della città che hanno lavorato sul tema scelto quando ancora nessuno poteva immaginare che di lì a poco la guerra sarebbe tornata di drammatica attualità con l'aprirsi di un altro fronte di violenza in Ucraina. La commissione preparatoria infatti aveva dato come tema



da trattare la pace riprendendo alcune parole di Giordani : «È questo che bisogna fare: mettersi nello spirito della pace; e allora veramente la ragione espellerà la paura sotto cui oggi l'umanità sta veramente agonizzando [...] Noi tutti quanti dobbiamo reagire, di qualsiasi parte del paese, di qualsiasi partito o fede noi siamo, perché si tratta veramente, sotto tante lagrime, sotto le brutture accumulate dalla guerra e dal fango, si tratta veramente di riscoprire il volto dell'uomo, in cui si riflette il volto di Dio» [I. Giordani, Discorso alla Camera dei Deputati, 16 marzo 1949].

La prima edizione del Premio Igino



Giordani aveva avuto luogo nel 1984 ed ogni volta, tra i riconoscimenti previsti, uno è assegnato a figure di rilievo della cultura e della politica italiana.

Quest'anno, visto l'impegno costante e attivo durante il periodo della pandemia, è stato assegnato alla Caritas diocesana di Tivoli.

Presenti per l'occasione il sindaco della città Giuseppe Proietti e Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli e Palestrina.

Melissa Cicerone

#### **A Tolentino**

La presentazione della nuova biografia di Igino Giordani "Un eroe disarmato" a Tolentino, in provincia di Macerata, è stata l'occasione per l'inaugurazione nella città, il 14 maggio 2022, del "Centro culturale Igino Giordani - Osservatorio sociale". Tra i suoi scopi: promuovere ed organizzare una rete tra associazioni di volontariato di Tolentino, Comune italiano che fa parte della rete delle "Città per la fraternità" <a href="https://www.cittaperlafraternita.org/">https://www.cittaperlafraternita.org/</a>; promuovere la cultura dell'unità attraverso studi, dialoghi sul Terzo Settore e approfondimenti sull'economia civile e di Comunione.

Silvio Minnetti



### **Ad Andria**

Il centro Igino Giordani di Andria (Puglia), il 18 maggio ha vissuto un momento significativo presso l'Auditorium S. Andrea Apostolo, con al centro la presentazione dell'ultima biogra-

fia di Giordani ad opera dello stesso autore Alberto Lo Presti. Gennaro Piccolo promotore instancabile della figura di Giordani, ha ripercorso le tappe di questa storica associazione, dall'ispirazione nata approfondendone il pensiero, alla messa in pratica venendo incontro alle necessità dei disoccupati della città. Poi la provvidenza di un luogo dove accogliere il centro: «E' il 17 febbraio 1985 - racconta Gennaro - viene costituto ad Andria il "Centro Igino Giordani – Una via per l'Unità". Il contagio si diffonde. Nascono altre Associazioni: Tivoli, Barletta, Bari, Enna, in Spagna, e insieme lanciamo un Concorso per tesi su Giordani (1998-1999). Vincitrice è una tesi sui "Padri della Chiesa", uno dei temi più amati da Giordani, pioniere nello studio della Patristica. Altri giovani si orientano a presentare tesi, ci chiamano ad aiutarli. E le iniziative sembrano srotolarsi inarrestabilmente: nel 2002 nascono le

"giornate della concordia" che segnano

l'apertura di un dialogo tra cittadini e istituzioni. Vengono editati volumi che riportano Pensieri scelti di Giordani "Dare un'anima alla democrazia", "Una stella accesa nella notte" "Antologia di Pensieri di Giordani". Varie le iniziative di solidarietà. « Oggi 18 maggio 2022- conclude Piccolo - il silenzio, il dolore, la quasi inoperosità in cui ci ha costretto la pandemia ci ha dato di trovare altre vie, altri strumenti per essere presenti, di comunicare nella vita delle nostre città, delle nostre Comunità». «La presentazione di "Un eroe disarmato" non vuole essere la rievocazione di Igino Giordani, quasi a togliere polvere da libri vecchi. In realtà - dichiarano i promotori dell'evento - sentiamo Giordani vivo e le sue opere attualissime, soprattutto oggi in cui la politica sembra essere riuscita a generare il suo opposto: l'anti-politica. Tornare a respirare un'aria diversa». https://youtu.be/TKP5OiOzKJM





Nelson J. V. Torres, al centro nella foto, con Alberto Lo Presti e Maria Bencivenni del MPPU internazionale

Il 28 giugno, al Centro Igino Giordani, abbiamo avuto il grande piacere di accogliere Nelson J. Vásquez Torres, amministratore pubblico, sottosegretario all'Habitat di Bogotá, co-presidente del Movimento politico per l'unità della Colombia. «L'incontro al Centro Igino Giordani - ha detto - giunge in un momento molto speciale per me e per il mio Paese, quello della riconciliazione, dell'incontro con il diverso, del trovare – ispirati da "Foco" – punti di accordo, di unità. Mi sono sentito profondamente motivato a continuare a lavorare per la politica, intesa come "l'amore degli amori"».